

## Note e Comunicazioni

Giacomo Bracchi\* & Andrea Poggi\*\*

### Revisione della distribuzione di *Speleomantes strinatii* (Aellen, 1958) nell'Appennino Piacentino (Amphibia, Plethodontidae)

**Abstract** - Distribution of *Speleomantes strinatii* (Aellen, 1958) in the Province of Piacenza, Ligurian-Emilian Apennines (Amphibia, Plethodontidae).

The distribution of *Speleomantes strinatii* (Aellen, 1958) in the Province of Piacenza (Ligurian-Emilian Apennines) is herein synthesized. Moreover, a new station of the Upper Nure Valley is reported.

**Key words:** *Speleomantes* "italicus", Northern Apennines, distribution.

Il Geotritone di Strinati *Speleomantes strinatii* (Aellen, 1958) è un'entità il cui riconoscimento come buona specie nell'ambito del gruppo di *S. "italicus"* è stato solo recentemente accertato sia su basi genetiche (Nascetti *et al.*, 1996) che morfologiche (Lanza *et al.*, 1995; Lanza, 1999). L'areale di distribuzione noto si estende nell'area compresa tra i Dipartimenti della Francia meridionale di *Alpes-de-Haute-Provence* e *Alpes Maritimes* e l'Appennino nord-occidentale fino alle falde delle Alpi Apuane (Lanza, 1999; Mazzotti *et al.*, 1999). In Italia è presente in Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria e Toscana, nelle Province di Cuneo, Alessandria, Pavia, Piacenza, Parma, Imperia, Savona, Genova, La Spezia e Massa Carrara, in queste ultime due in simpatria con l'affine *S. ambrosii* (Lanza, 1955). Si tratta di specie troglfila stenoecia, con particolari esigenze riguardo fattori come altitudine, esposizione, temperatura, umidità e luce, tipica di ambienti epigei quali pietre presso torrentelli, fenditure e sfasciumi rocciosi, muretti a secco, lettieri di foglie bagnate, caverne e miniere (Barbieri, 1991). Relativamente allo *status* di conservazione della batracofauna italiana, il Geotritone di Strinati è inserito nella categoria "endangered" insieme alle altre entità del gruppo di *S. "italicus"* (Andreone & Luiselli, 2000).

Nell'Appennino Ligure-Emiliano è stato per la prima volta segnalato da Lanza (1955) al Monte Prinzera (Parma), area nella quale non è più stato trovato (Lanza,

---

\*Centro Studi Faunistica dei Vertebrati, Società Italiana di Scienze Naturali, Corso Venezia 55, 20121 Milano, Italia, e-mail: mojak@inwind.it

\*\*Località Moglia 5, 29024 Ferriere (Piacenza), Italia, e-mail: perios@inwind.it

---

1999). I primi dati sulla distribuzione della specie nell'Appennino Piacentino si devono a Bogliani & Barbieri (1986), che hanno riportato osservazioni effettuate nel Comune di Pecorara (Val Tidone). Nello stesso tempo, Mazzotti (1988) rinveniva la specie al Monte Penna ("presso la sorgente del Taro"), vetta dell'Appennino Parmense occidentale (alta Val Taro) localizzata a breve distanza dai limiti amministrativi della Provincia di Piacenza. Un contributo decisivo alla conoscenza della distribuzione della specie in Provincia di Piacenza è stato tuttavia fornito dall'"Atlante degli Urodela dell'Appennino Settentrionale" (Barbieri, 1991) e dal più recente "Atlante degli Anfibi dell'Emilia-Romagna" (Mazzotti *et al.*, 1999). In tali opere la presenza di *S. strinatii* è riportata per i Comuni di Ferriere (Val Grondana), Bobbio, Cortebruggnatella, Ottone (Val Trebbia), Zerba (Val Boreca) e Pecorara (Val Tidone). A completamento di suddette indicazioni, Ambrogio & Mezzadri (2003) hanno cartografato rinvenimenti anche per i Comuni di Farini d'Olmo (Val Lardana), Marsaglia (Val d'Aveto) e Morfasso (Val d'Arda).

Nella presente comunicazione vengono illustrati i dati relativi a una nuova località di ritrovamento di *S. strinatii* situata nell'Appennino Piacentino orientale, nell'area compresa tra le stazioni già note delle miniere di Ferriere (Val Grondana) e la Rocca delle Cinque Dita (Val Lardana). Le coordinate geografiche del sito sono state rilevate con un GPS Garmin E-Trex Legend. Nel Maggio 2003, *S. strinatii* è stato osservato nella Valle del Rio Bino, subaffluente della Val Nure attraverso la Val Lardana, poco a monte del ponte sul Torrente Lardana della Strada Comunale di Cassimoreno (Comune di Ferriere), in un'area interessata dall'affioramento delle ultramafiti serpentizzate (ofioliti) dell'Unità di Monte Ragola (Foglio 84 IV NO del sistema cartografico nazionale I.G.M. 1:25.000, 752 m s.l.m., 44° 37' 59" N, 9° 34' 04" E). L'unico esemplare osservato (sesso non determinato) è stato rinvenuto su una lettiera di foglie bagnate, a breve distanza (10-20 m) dalle sponde del Rio Bino, in un bosco dominato da Carpino nero (*Ostrya carpinifolia* L.).

Scopo della presente nota non è solo quello di completare la conoscenza sulla distribuzione di *S. strinatii* sulle montagne della Provincia di Piacenza, ma anche quello di voler sottolineare l'enorme valore conservazionistico, per altro già noto soprattutto in ambito botanico, delle zone umide della media e dell'alta Val Lardana situate in posizione appena esterna ai confini settentrionali del Sito di Interesse Comunitario "Monte Ragola, Lago Bino e Lago Moo" (IT4020008). La fauna di anfibi caudati di tali zone umide comprende anche popolazioni di *Triturus alpestris apuanus* (Laurenti, 1768), *Triturus carnifex* (Laurenti, 1768) e *Triturus vulgaris meridionalis* (Boulenger, 1882) che in passato hanno già subito, proprio nella vallecola del Rio Bino ma anche altrove in Val Nure, pesanti flessioni se non addirittura estinzioni causa interventi umani di varia natura, in particolare introduzione di specie ittiche quali trota fario (*Salmo trutta fario*, Linnaeus 1758) e pesce gatto (*Ictalurus* spp.) e captazioni idriche sconsiderate (Barbieri, 1992; Mazzotti, 1993).

### Ringraziamenti

Si desidera ringraziare Andrea Ambrogio e Sergio Mezzadri (Museo Civico di Storia Naturale di Piacenza) per la lettura critica del testo, Edoardo Razzetti (Centro

Interdipartimentale di Servizi "Musei Universitari", Università di Pavia) per gli utili consigli, Francesca Roffi per l'insostituibile cooperazione nell'attività di campo.

### Bibliografia

- Ambrogio A. & Mezzadri S., 2003 - Anfibi & Rettili. *Quaderni di Educazione Ambientale*, Piacenza, 8: 1-62.
- Andreone F. & Luiselli L., 2000 - The Italian batrachofauna and its conservation status: a statistical assessment. *Biological Conservation*, Barking, 96: 197-208.
- Barbieri F., 1991 - Atlante degli Urodela dell'Appennino Settentrionale. *Supplemento alle Ricerche Biologiche sulla Selvaggina*, Bologna, 16: 193-196.
- Barbieri F., 1992 - Gli Anfibi dell'Appennino Settentrionale: problematiche di salvaguardia. In: Atti del I Convegno italiano sulla salvaguardia degli anfibi (I). Ferri V. (ed.). *Quaderni della Civica Stazione di Idrobiologia*, Milano, 19: 47-51.
- Bogliani G. & Barbieri F., 1986 - Itinerari naturalistici in Provincia di Pavia. Anfibi e Rettili. *Amministrazione Provinciale*, Pavia.
- Lanza B., 1955 - Notizie sulla distribuzione in Italia del Geotritone (*Hydromantes italicus* Dunn) e descrizione di una nuova razza (Amphibia, Plethodontidae). *Archivio Zoologico Italiano*, Roma, 39: 145-160.
- Lanza B., 1999 - Plethodontidae, Lungenlose Salamander. In: Handbuch der Reptilien und Amphibien Europas, Band 4/1: Schwarznurme (Urodela) I. Grossenbacher K. & Thiesmeier B. (eds.). *AULA-Verlag*, Wiesbaden: 77-204.
- Lanza B., Caputo, V. Nascetti G. & Bullini L., 1995 - Morphologic and genetic studies of the European plethodontid salamanders: taxonomic inferences (genus *Hydromantes*). *Monografie del Museo Regionale di Scienze Naturali*, Torino, 16: 1-366.
- Mazzotti S., 1988 - Indagini preliminari sulla batracofauna dell'Appennino Emiliano-Romagnolo ed aspetti della protezione degli Anfibi. *Bollettino del Museo di Storia Naturale della Lunigiana*, Aulla (La Spezia), 6-7: 181-188.
- Mazzotti S., 1993 - Competizione fra fauna ittica e batracofauna in laghi dell'Appennino Settentrionale. In: Atti del I Convegno italiano sulla salvaguardia degli anfibi (II). Ferri V. (ed.). *Quaderni della Civica Stazione di Idrobiologia*, Milano, 20: 67-74.
- Mazzotti S., Caramori G. & Barbieri C., 1999 - Atlante degli Anfibi e dei Rettili dell'Emilia-Romagna (Aggiornamento 1993/1997). *Quaderni della Stazione di Ecologia del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara*, Ferrara, 12: 1-121.
- Nascetti G., Cimmaruta R., Lanza B. & Bullini L., 1996 - Molecular taxonomy of European plethodontid Salamanders (Genus *Hydromantes*). *Journal of Herpetology*, Riverside, 30 (2): 161-183.

Ricevuto: 2 maggio 2005

Approvato: 11 luglio 2005